

## Lavoro **Il Comitato Esecutivo Fisascat Cisl approva le proposte tematiche sui rinnovi di settore Contratti Terziario, Guarini: «Siano patti per l'innovazione, la produttività e l'occupazione»**

**I**l Comitato Esecutivo della Fisascat Cisl ha approvato all'unanimità le proposte tematiche finalizzate alla definizione delle piattaforme unitarie per i nuovi contratti nazionali di lavoro applicati a circa 2 milioni e 400 mila addetti del terziario distribuzione e servizi, della distribuzione moderna organizzata e della distribuzione cooperativa, primo banco di prova nella tornata delle trattative di rinnovo che vedrà impegnata la categoria nei prossimi mesi. Se la prevenzione dei rischi, della salute e della sicurezza in ambito lavorativo rappresenta la priorità nella fase della ripartenza e della ripresa, per la Fisascat Cisl, è altrettanto importante focalizzare il confronto sui rinnovi contrattuali anche su altre aree di intervento finalizzate a rispondere alle sfide che lavoratori ed imprese dovranno affrontare nel medio periodo, ossia sulla formazione continua per riqualificare l'occupazione, su nuovi diritti e tutele attivabili in caso di bisogno come anche sui radicali processi di riorganizzazione delle grandi superfici di vendita nell'ambito della grande distribuzione organizzata. Relazioni industriali e partecipazione, rappresentanza e rappresentatività, formazione e nuove competenze, mercato e organizzazione del lavoro, diritti e tutele, prevenzione, salute e sicurezza, ambiente e dignità della persona, welfare contrattuale e salario sono i temi che la Fisascat Cisl intende portare al confronto con le altre organizzazioni sindacali da inserire nelle piattaforme unitarie da presentare alle associazioni imprenditoriali di settore.

Il dibattito interno ha affrontato anche il tema del lavoro domenicale e festivo, strettamente connesso alla disciplina degli orari degli esercizi commerciali, questione che torna ciclicamente alla ribalta alla luce della posizione strumentale assunta dalla politica. Il Comitato Esecutivo Fisascat Cisl, nel ribadire i contenuti unitari condivisi e presentati dai sindacati in occasione della audizione informale della Camera presso la X Commissione Attività Produttive Commercio e Turismo, rilancia sull'obbligo di chiusura degli esercizi commerciali nelle 12 festività nazionali a carattere civile e religioso senza possibilità di deroga (1° gennaio, 6 gennaio, Pasqua e Lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1° novembre, 8 dicembre, 25 e 26 dicembre) e sull'opportunità di consentire un numero massimo stabilito dalla norma a livello nazionale per 12 aperture domenicali in un anno legale, stabilite dalle Regioni entro il mese di giugno dell'anno precedente con apposito Decreto da emanare di intesa con gli Enti Locali e con una procedura di consultazione con le associazioni di impresa e le organizzazioni sindacali comparativamente

maggiore rappresentative. «I contratti nazionali, in uno scenario contraddistinto dal perdurare della crisi economica e dall'incertezza sulle ripercussioni della pandemia da Covid-19 - ha dichiarato il segretario generale della Fisascat Cisl Davide Guarini nel corso del Comitato Esecutivo - se ulteriormente qualificati e arricchiti da istituti al passo con i tempi, possono rappresentare dei veri e propri patti per l'innovazione, la produttività e l'occupazione, contribuendo al consolidamento delle imprese, al mantenimento dei posti di lavoro e alla crescita occupazionale». «Fondamentali nel percorso di trasformazione culturale e di ripensamento della logica produttiva saranno la contrattazione, la bilateralità e la formazione» ha aggiunto il sindacalista sottolineando che «la contrattazione va rimessa al centro delle relazioni industriali affinché si possa definire un nuovo modello di organizzazione del lavoro e di rimodulazione del sistema delle qualifiche». Per Guarini anche «il tema del lavoro domenicale e festivo del personale dipendente da imprese distributive necessita di una assunzione di responsabilità collettiva nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori che, con abnegazione ed a costo di grandi sacrifici in termini di vita relazionale, prestano la propria attività».

### Vigilanza Privata, prosegue la trattativa per il rinnovo del contratto nazionale scaduto nel 2015

**E'** proseguito il negoziato per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro della Vigilanza Privata e dei Servizi Fiduciari scaduto dal 2015, applicato a circa 70 mila addetti del comparto dei servizi. I sindacati, pur apprezzando il lavoro di analisi dei testi svolto sulla definizione di alcuni articoli sugli istituti contrattuali riferiti alla sfera di applicazione e a permessi e congedi, salute e sicurezza, previdenza complementare e assistenza sanitaria integrativa, hanno ribadito la necessità di affrontare i temi del negoziato utili a giungere al rinnovo contrattuale in tempi rapidi. Sul tavolo il tema del "Cambio d'appalto" con una convergenza di massima sull'articolato, da definire ancora nel dettaglio su alcuni aspetti tecnici, tra cui il coefficiente numerico per determinare il personale avente diritto all'assunzione. La trattativa proseguirà il 30 luglio in ristretta su richiesta delle associazioni imprenditoriali di settore; in tale sede, le parti si confronteranno per comprendere i margini della trattativa. I sindacati auspicano che si cominci ad affrontare la

questione salariale ed economica, tema dirimente che si riproporrà nelle prossime sessioni negoziali da calendarizzare nel mese di settembre quando, sarà possibile effettuare una prima analisi sugli effetti della pandemia da Covid-19 nel comparto dei servizi di sicurezza. Parallelamente alla trattativa, sottolineano i sindacati, si continuerà il percorso di verticalizzazione intrapreso nelle singole aziende che sono in chiara violazione delle attuali norme contrattuali, già oggetto di azioni rivendicative intraprese a livello individuale, sul quale non vi sono margini di negoziazione. «Abbiamo ritenuto unitariamente di accordare l'incontro proposto per il 30 luglio - ha dichiarato la segretaria nazionale della Fisascat Cisl Aurora Blanca - avendo palesato sin dal primo incontro della ripresa dell'esigenza di rinnovare il contratto in tempi celeri evitando di intraprendere strade tortuose». «L'evoluzione del confronto - ha concluso la sindacalista - dovrà necessariamente risolvere i nodi del settore avendo cura degli argomenti di natura economica con l'obiettivo di ridare ai lavoratori ed alle lavoratrici del settore le risposte agognate da oltre 55 mesi».

### Coop Alleanza 3.0, primi spiragli sul negoziato

**P**rimo spiraglio sulla trattativa sul Piano di Rilancio 2020 - 2023 presentato da Coop Alleanza 3.0. La direzione cooperativa ha siglato con i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uil-tucs un Accordo Quadro sulle linee guida da seguire nella realizzazione delle misure annunciate, con nuovi investimenti e nuove aperture e con la ristrutturazione della rete vendita in Puglia, in Basilicata e in Sicilia, dove il CdA di Coop Alleanza 3.0 è giunto alla conclusione non sia possibile proseguire l'esperienza della gestione diretta. L'intesa prevede un forte protagonismo delle relazioni sindacali a livello decentrato; in ordine alle dimissioni dei punti vendita e alla gestione delle ricollocazioni del personale le parti hanno infatti stabilito un percorso che prevede l'apertura di un tavolo di confronto negoziale ben 60 giorni prima del perfezionamento della dismissione del punto vendita.

### Car2Go, c'è accordo sul premio di risultato 2020. Intesa propedeutica alla definizione del Cia

**C'**è intesa sul premio di risultato 2020 riconosciuto ai 45 dipendenti dell'operatore di car sharing presente in Italia a Milano, Roma, Torino, nelle principali città in Europa e nel Nord America. I sindacati di categoria Cgil Cisl Uil hanno siglato con la direzione l'accordo che disciplina il sistema premiale di risultato e di merito di natura collettiva, applicabile all'intera platea di lavoratori e lavoratrici al raggiungimento di obiettivi di risultato economico complessivo del Gruppo di appartenenza e al target 2020 di redditività europeo legato al risultato economico di bilancio. La base di calcolo del premio, riconosciuto nel cedolino paga del mese di marzo 2021, prevede una percentuale sulla retribuzione annua lorda dal 10% al 20% differente tra Reparto, Livelli e altri dipendenti.

I lavoratori potranno optare tra il riconoscimento dell'intero importo in denaro soggetto a tassazione agevolata e contribuzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la conversione del premio in beni, servizi e utilità riconducibili al welfare anche in formula mista con l'erogazione in quota parte di denaro. Il congedo obbligatorio non influirà negativamente alla maturazione del premio; in caso di maternità facoltativa verrà riconosciuto sulla base della media dei premi percepiti negli anni precedenti. La parte economica sarà oggetto di confronto annuale tra le parti. «Soddisfazione in caso Fisascat Cisl - ha sottolineato l'operatore sindacale nazionale Salvo Carofratello - per una intesa propedeutica e parte integrante alla stesura del contratto integrativo aziendale le cui trattative sono già calendarizzate per il mese di settembre 2020».

### Scarpe&Scarpe annuncia la chiusura di 16 negozi. 120 lavoratori a rischio, è stato di agitazione

**L'**azienda italiana Scarpe&Scarpe con oltre 140 punti vendita e 2000 collaboratori ha annunciato ai sindacati l'avvio delle procedure di licenziamento collettivo con la chiusura di 16 punti vendita. Sono 120 lavoratori che rischiano il posto di lavoro. I tempi sono ancora da definire considerato il blocco per legge dei licenziamenti collettivi fino al 17 agosto. Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uil-tucs, che insieme al coordinamento dei delegati hanno proclamato lo stato di agitazione, in un comunicato unitario hanno denunciato la mancanza di una strategia utile a garantire i livelli occupazionali sottolineando che «da parte aziendale non sono state fornite informazioni utili a comprendere la reale situazione economico-finanziaria della società». In particolare i sindacati hanno stigmatizzato «l'assenza di un

piano industriale e il taglio del costo del lavoro» annunciato dall'azienda. Il Coordinamento nazionale delle RSA e delle strutture sindacali territoriali giudica inoltre assolutamente superficiali le scelte aziendali che lungi dal determinare la ripresa del fatturato e il consolidamento dei conti economici, non indicano alcun tipo di strategia utile a garantire i livelli occupazionali ma puntano solo su una gestione, anche per quanto attiene l'organizzazione del lavoro, che riduca drasticamente il costo del lavoro e senza prefigurare scelte di lungo termine. Filcams, Fisascat, Uil-tucs e il Coordinamento dei delegati hanno sollecitato un intervento del Mise, presso il quale continua ad essere aperto un tavolo di confronto per affrontare la crisi aziendale, al fine di avviare un serio confronto sul piano industriale e sulle garanzie occupazionali.

### Fondazione Enasarco, il CdA approva la tornata elettorale dal 24 settembre al 7 ottobre. Ceotto: «Campagna elettorale esponga proposte concrete»

**I**l Consiglio di Amministrazione dell'Ente nazionale di assistenza per gli agenti e i rappresentanti di commercio ha approvato a maggioranza qualificata la ripresa della procedura elettorale di rinnovo dell'assemblea dei delegati, dopo la sospensione deliberata a causa dell'emergenza da Covid-19. «A partire dal 1° agosto 2020 - precisa una nota stampa della Fondazione - si svolgerà il residuo periodo di campagna elettorale fino al completamento dei 95 giorni a suo tempo indicati dalla commissione

elettorale. Le votazioni per il rinnovo dell'assemblea dei delegati della Fondazione si svolgeranno nel periodo da giovedì 24 settembre 2020 a mercoledì 7 ottobre 2020». Per il segretario nazionale della Fisascat Cisl Mirco Ceotto «il CdA di Enasarco ha fissato opportunamente la nuova data delle elezioni dal 24 settembre al 7 ottobre». «Dopo il blocco dell'Italia dovuto al lockdown - ha sottolineato - anche per gli agenti di commercio abbiamo convenuto di sospendere il percorso elettorale e riprenderlo ad emergenza pandemica

finita». «Dal CdA è stato fatto un buon lavoro, recuperando proprio questo, e dando la possibilità alle organizzazioni sindacali e agli agenti che si sono candidati di mettere in atto una seria campagna elettorale, e agli agenti di poter votare conoscendo le proposte dei candidati. La speranza - ha concluso il sindacalista - è che la campagna elettorale non continui sui toni odierni, come stanno facendo alcune liste, ma parli agli agenti di commercio con proposte invece che con fake news».

**TG LAB**

Twitter Facebook YouTube

**UnipolSai** ASSICURAZIONI

**QuAS**

**FONDO PROFESSIONI**

**for.te.** fondo partecipe interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario

**CADIPROF** CASA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA PER I LAVORATORI COMMERCIALI E NON A COOPERATIVA

**QUADRIFOR** ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO

**Fon.Te.** FONDO TERRITORIALE COOPERAZIONE PER IL RINNOVO ORGANIZZATIVO E PROFESSIONALE DEL TERZIARIO COMMERCIALE TURISTICO E AFFINI

**EBI/NTER**